



# Insieme con l'Anmic

Periodico della sede di Como dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili  
Registrazione Tribunale di Como n. 2/2004 del 15.01.2004  
Distribuito in abbonamento a tutti i soci dell'ANMIC provinciale di Como  
Anno XV - nr. 2 (60) - Autunno 2022

## La Giornata Mondiale delle persone disabili

**L**il 3 dicembre si celebra la **GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ**, che, in questo 2022, taglia il traguardo dei trent'anni: una celebrazione voluta dall'Onu dopo un percorso iniziato nel 1975 e finalizzato a rendere operativa la Dichiarazione dei Diritti delle persone con disabilità. In questo documento, adottato dall'Assemblea delle Nazioni Unite, si afferma, tra le altre cose, che «tutte le persone con disabilità accedono ai diritti stipulati, senza differenza di razza, colore, sesso, lingua, religione, opinioni politiche o altro tipo, nazionali, sociali, nascita o qualsiasi altra situazione». Un vero e proprio inno all'inclusione, al rispetto e all'equità. In Italia le statistiche ci dicono che le persone con disabilità sono quasi il 6% della popolazione totale e, nella maggior parte dei casi, si tratta di ultrasessantacinquenni.

Sempre secondo l'Istituto di statistica, quasi il 30% delle persone con disabilità vive da sola: una condizione che amplifica le difficoltà che già si incontrano nello svolgimento delle attività quotidiane e nella pratica della propria autonomia. Questi numeri invitano a una riflessione e fanno capire quanto sia importante, anzi, indispensabile guardare con sensibilità e rispetto chi ha una "diversa forma di abilità" e ha tante risorse da condividere, soprattutto in termini di umanità. In Italia c'è ancora moltissimo da fare sul fronte dell'inclusione, della valorizzazione e dell'ascolto delle persone con disabilità. Un impegno che l'Anmic sente come parte del proprio DNA e che può continuare grazie all'impegno di tutti e che si esprime anche attraverso il tesseramento all'associazione.

**Enrica Lattanzi**

### ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI

Via Natta, 16 - Como  
Telefono: 031.266134  
email: [info@anmic-como.it](mailto:info@anmic-como.it)  
PEC: [como@pec.anmic.it](mailto:como@pec.anmic.it)

Si riceve solo su appuntamento.  
Potete prenotarvi:  
- dal lunedì al venerdì  
- dalle ore 9.00 alle ore 13.00  
- chiamando il numero 031.266134  
- o scrivendo a: [info@anmic-como.it](mailto:info@anmic-como.it)

#### IN QUESTO NUMERO

LA "EUROPEAN DISABILITY CARD"  
alle pagine 2-4

LO SPID?  
SI ATTIVA ALL'ANMIC!  
a pagina 5

INTELLIGENZA ARTIFICIALE ED EPILESSIA  
a pagina 6

NOVITÀ AL TEATRO SOCIALE DI COMO  
alle pagine 8-9

SPRECO ALIMENTARE  
alle pagine 10-11

## LA CARTA EUROPEA DELLA DISABILITÀ: UN SOLO DOCUMENTO, TANTE OPPORTUNITÀ

### La European DISABILITY CARD permette di ottenere benefici in Italia e in Europa: convenzioni e servizi per la piena inclusione

La **CARTA EUROPEA DELLA DISABILITÀ**, denominata **DISABILITY CARD**, è una tessera che permette l'identificazione dei soggetti con disabilità e l'accesso a servizi e benefici, in un contesto di reciprocità con gli altri Paesi dell'Unione europea. Lo scopo è quello di contribuire alla piena inclusione delle persone con disabilità nella vita sociale delle comunità.

Si colloca tra le misure adottate su base volontaria dagli Stati membri dell'Unione europea per il raggiungimento di obiettivi strategici 2010-2030 in materia di disabilità.

La **DISABILITY CARD** è uno strumento messo a disposizione delle persone con disabilità per agevolarle nel conseguimento di benefici, supporti e opportunità utili alla promozione dei propri diritti. Permette l'accesso a servizi gratuiti o a costo ridotto in materia di trasporti, cultura e tempo libero sul territorio nazionale e in altri Paesi dell'Unione europea.

La **CARTA EUROPEA DELLA DISABILITÀ** viene rilasciata a tutti i soggetti in condizione di disabilità media, grave e di non autosufficienza, appartenenti alle categorie individuate nell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159.

I soggetti legittimati a presentare la domanda sono i seguenti:

- invalidi civili maggiorenni con invalidità certificata superiore al 67%;
- invalidi civili minorenni;
- cittadini con indennità di accompagnamento;



- cittadini con certificazione ai sensi dell'articolo 3, comma 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- ciechi civili;
- sordi civili;
- invalidi e inabili ai sensi della legge 12 giugno 1984, n. 222;
- invalidi sul lavoro con invalidità certificata maggiore del 35%;
- invalidi sul lavoro con diritto all'assegno per l'assistenza personale e continuativa o con menomazioni dell'integrità psicofisica;
- inabili alle mansioni ai sensi della legge 11 aprile 1955, n. 379, del d.p.r. 29 dicembre 1973, n. 1092 e del d.p.r. 27 luglio 2011, n. 171, e inabili ai sensi dell'articolo 13, legge 8 agosto 1991, n. 274 e dell'articolo 2, legge 8 agosto 1995, n. 335;
- cittadini titolari di trattamenti di privilegio ordinari e di guerra.

**L'INPS verifica il possesso dei requisiti richiesti sulla base dei dati disponibili nei propri archivi.** I titolari possono ottenere le agevolazioni previste esibendo la **CARTA EUROPEA DELLA DISABILITÀ**, senza ulteriori formalità o richieste da parte di amministrazioni dello Stato o dei soggetti pubblici e privati, che hanno sottoscritto apposite convenzioni. L'esibizione della Carta esonera il cittadino dal possesso di altre certificazioni che attestino lo stato di disabilità; può essere utilizzata esclusivamente dal titolare e non è cedibile a terzi.

Sulla Carta sono riportati i seguenti dati:

- fotografia del titolare;
- nome, cognome e data di nascita;
- numero e data di scadenza del documento;
- QR-Code contenente unicamente le informazioni relative all'esistenza della condizione di disabilità.

La **CARTA EUROPEA DELLA DISABILITÀ** è valida fino alla permanenza della condizione di disabilità prevista e comunque per non più di dieci anni dal momento del rilascio. È prodotta dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e viene consegnata, per il tramite di Poste Italiane, direttamente all'indirizzo di residenza del richiedente o ad altro recapito da lui indicato. Le agevolazioni sono attivate mediante protocolli d'intesa o convenzioni tra



L'Ufficio per le politiche a favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri e i soggetti pubblici o privati erogatori di servizi. Il soggetto erogatore dell'agevolazione o del servizio, attraverso un lettore QR-Code e il codice fiscale fornito dall'interessato, accede al servizio online di verifica messo a disposizione dall'INPS, anche mediante smartphone e tablet, per verificare le informazioni necessarie sullo stato di invalidità. Le convenzioni attivate sono pubblicate sul sito istituzionale del Ministro per le Disabilità.

**L'ANMIC è autorizzata a svolgere la pratica per il rilascio della CARTA EUROPEA DELLA DISABILITÀ.** All'atto della presentazione della domanda il cittadino con disabilità deve allegare una foto in formato tessera, secondo le indicazioni e i parametri riportati nel modulo di domanda.

Se la condizione di disabilità è stata attestata da verbali cartacei precedenti al 2010 o da verbali rilasciati da Regioni/ Province autonome Valle d'Aosta e Trento e Bolzano, è necessario allegarli in copia alla domanda, con contestuale dichiarazione di responsabilità sulla conformità all'originale.

Se lo stato di invalidità è riconosciuto da sentenze o decreti di omologa, a seguito di contenzioso giudiziario, l'interessato deve indicare nella domanda il Tribunale di riferimento e la data del rilascio del titolo.

## **Un po' di storia: la Carta europea della disabilità, l'Italia fra i Paesi-pilota**

**P**er aiutare le persone con disabilità a viaggiare più facilmente da un paese all'altro dell'Unione, l'UE, nel 2015, lancia una proposta per supportare lo studio e capire le implicazioni di un unico sistema di riconoscimento reciproco volontario tra i Paesi Europei delle tessere di disabilità e dei relativi diritti.

L'Italia partecipa a questa iniziativa nel 2016 attraverso la Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH), in collaborazione con la Federazione tra le associazioni nazionali di persone disabili (FAND) e su mandato del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Partecipano come Paesi-pilota al progetto, altri 7 paesi dell'Unione: Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Malta, Slovenia, Romania.

Scopo del progetto è studiare una modalità di riconoscimento reciproco dello stato di disabilità tra gli Stati membri dell'UE. La sua mancanza infatti crea difficoltà per le persone con disabilità, poiché la loro tessera nazionale di invalidità non viene considerata negli altri Stati membri.

In Italia e in altri Paesi dell'Unione esistono varie agevolazioni tariffarie, di servizi, di supporto per l'accesso a musei o luoghi di cultura, per le offerte per il tempo libero, per il trasporto.

Tuttavia le condizioni di accesso e gli iter da seguire sono piuttosto frammentati e diffusi: ciò condiziona negativamente un'agevole partecipazione dei Cittadini della UE in particolare quando viaggiano, per turismo, studio o lavoro, nell'Unione.

Nasce così l'idea della **European Disability Card** per assicurare alle persone con disabilità parità di accesso a servizi e benefici a prescindere dal proprio Stato di appartenenza, principalmente per quanto riguarda cultura, attività ricreative, sport, tempo libero e trasporti.

## IDENTITÀ DIGITALE? LA PUOI ATTIVARE ALL'ANMIC!



**S**ono sempre più numerosi i servizi che richiedono l'attivazione dello SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale. Si tratta di una vera e propria chiave di accesso semplice, veloce e sicura ai servizi digitali delle amministrazioni locali e centrali. Un'unica credenziale (username e password) che rappresenta l'identità digitale e personale di ogni cittadino, con cui è riconosciuto dalla Pubblica Amministrazione per utilizzare in maniera personalizzata e sicura i servizi digitali. Lo SPID consente anche l'accesso ai servizi pubblici degli stati membri dell'Unione Europea e di imprese o commercianti che l'hanno scelto come strumento di identificazione. Con il sistema di accesso su cui si basa SPID, la Pubblica Amministrazione è ancora più vicina ai cittadini. Garantendo a tutti una modalità di accesso ai servizi online, che è sempre uguale ed intuitiva, SPID facilita la fruizione dei servizi online e semplifica il rapporto dei cittadini con gli uffici pubblici. Anche il settore

privato può trarre vantaggi dall'identità digitale, migliorando l'esperienza utente e la gestione dei dati personali dei propri clienti.

### **COSA SERVE PER ATTIVARE LO SPID?**

- Un documento in corso di validità (carta di identità, patente, passaporto);
- la tessera sanitaria (o tesserino codice fiscale, o il certificato di attribuzione di uno dei due);
- la tua e-mail e il tuo numero di cellulare.

### **DOVE ATTIVARE LO SPID?**

Per l'attivazione dello SPID ti puoi rivolgere alla sede ANMIC di Como.

Resta in contatto  
con ANMIC!

Ci trovi su:

[www.anmic-como.it](http://www.anmic-como.it)

**facebook**

  
Instagram

Iscriviti alla  
newsletter



## PREMIO “LOMBARDIA È RICERCA”: PER LE PERSONE CON EPILESSIA UN AIUTO DALL’INTELLIGENZA ARTIFICIALE



«**S**iamo molto onorati che la scienziata **prof. Rosalind Picard**, vincitrice del premio “**LOMBARDIA È RICERCA**” 2022, abbia scelto due nostri centri di eccellenza in campo epilettologico, gli ospedali Niguarda e Buzzi di Milano, per proseguire le sue ricerche svolte presso il MIT di Boston, e utilizzare e validare in Italia importanti novità tecnologiche e scientifiche. Esse rappresenteranno una grande opportunità non solo per i nostri ricercatori, ma per tutta la comunità dei pazienti». Così **Laura Tassi**, presidente della **LEGA ITALIANA CONTRO L’EPILESSIA (LICE)**, e neurologa presso la Chirurgia dell’Epilessia e del Parkinson dell’ASST “Niguarda” di Milano, ha commentato la scelta di destinare il finanziamento del Premio Internazionale “Lombardia è Ricerca” alla Picard e, di riflesso, agli Ospedali Niguarda e Buzzi di Milano, due poli di eccellenza per lo studio e la terapia chirurgica delle Epilessia. Il premio - 1 milione di euro, di cui il 70% da utilizzare per attività di studio e analisi in centri di ricerca in Lombardia

– supporterà **INNOVATIVI PROGRAMMI DI RICERCA** nei due centri lombardi guidati da Roberto Mai al Niguarda e Pierangelo Veggiotti al Buzzi, con al centro l’utilizzo dell’**INTELLIGENZA ARTIFICIALE** per decifrare lo stato fisico ed emotivo dei soggetti normali in età pediatrica e gli episodi critici delle persone con Epilessia, attraverso l’utilizzo dei dati raccolti da sensori posti in dispositivi indossabili, quali smartwatch e bracciali. I progetti sviluppati dal gruppo di ricerca dalla Picard spaziano **dalla possibilità di prevedere e aiutare pazienti con diverse sindromi neurologiche dall’autismo alla depressione, fino allo studio di come robot e computer possono valutare intelligentemente il feedback emozionale umano, anche per favorirne una interazione efficace.** In particolare, per l’Epilessia, grazie all’utilizzo dell’Intelligenza Artificiale verranno utilizzati dispositivi altamente tecnologici in grado di **RILEVARE LE CRISI IN ARRIVO, E POTER INVIARE UN ALLARME PRECOCEMENTE.**

# Tesseramento ANMIC

La tessera ANMIC è valida da gennaio a dicembre di ogni anno

## COSTI

- Tessera associativa: € 47,80
- Tessera associativa + abbonamento notiziario ANMIC: € 49,00
- Abbonamento notiziario ANMIC € 10,00

In caso di RINNOVO della tessera,  
i documenti indicati qui di seguito NON sono richiesti.

Per chi si iscrive la prima volta servono i seguenti documenti:

- Fotocopia della carta d'identità
- Fotocopia verbale di invalidità
- Fotocopia verbale l. 104/92 (qualora ne foste in possesso)

## COME PAGARE

### BONIFICO

Intestatario: Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi Civili

IBAN: IT48B0760110900000014552228

Banca: Poste Italiane

Causale: TESSERAMENTO + NOME DEL TESSERATO

Quota d'iscrizione: scegliere fra le alternative proposte

### BOLLETTINO POSTALE

Intestatario: ANMIC COMO C/C POSTALE N. 14552228

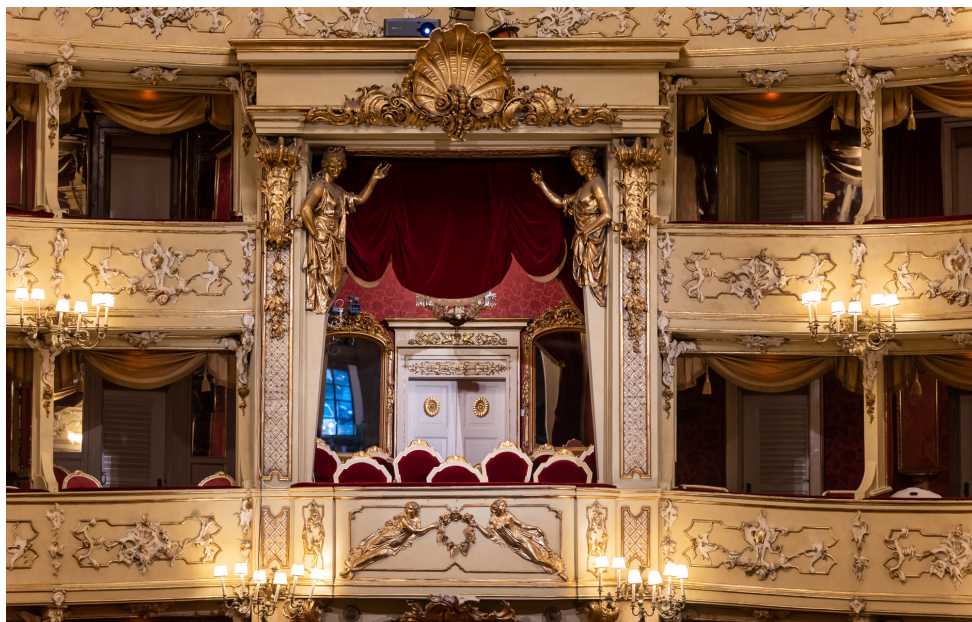
Causale: TESSERAMENTO + NOME DEL TESSERATO

Quota d'iscrizione: scegliere fra le alternative proposte

## UN PROGETTO EDUCATIVO DIETRO IL RECUPERO DEL PALCO REALE DEL TEATRO SOCIALE DI COMO

**E** tornato a splendere il **PALCO REALE DEL TEATRO SOCIALE DI COMO**. L'intervento di recupero e restauro è stato affidato agli studenti dell'indirizzo " falegnameria " del Liceo Artigianale " Oliver Twist " di Como, una realtà unica in Italia, nata all'interno del progetto educativo dell'associazione " Cometa ", che, da oltre vent'anni, accoglie bambini, ragazzi e giovanissimi sostenendoli nelle loro fragilità e in molteplici percorsi formativi. Gli studenti di quello che è un vero e proprio liceo scientifico delle scienze applicate, un'eccellenza a livello italiano, che può essere frequentato e svolto in apprendistato e in alternanza scuola-lavoro, sono stati affiancati e seguiti passo passo dai maestri di " Contrada degli Artigiani di Cometa ". Il restauro del Palco è una delle azioni del **PROGETTO NAZIONALE, DI DURATA QUADRIENNALE, " DI BELLEZZA SI VIVE "**,

**SELEZIONATO DALL'IMPRESA SOCIALE " CON I BAMBINI " NELL'AMBITO DEL " FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE "**. In Italia ci sono circa 1 milione e mezzo di bambini in povertà assoluta e 2 milioni in povertà relativa: una deprivazione materiale che si riflette anche sull'impossibilità di avere adeguate occasioni formative e culturali. " Di Bellezza si vive " ha ricevuto un finanziamento di poco inferiore ai due milioni di euro. Il lavoro su Como è partito due anni e mezzo fa e prevede, oltre al restauro di questa parte così importante del Sociale, attività culturali a 360 gradi, come la messa in scena, in collaborazione con il Sociale, di una pièce teatrale di opera lirica su temi ambientali (le plastiche nei mari e il loro recupero/riciclo). Insieme a Como sono coinvolte altre città, come Roma, Torino, Messina, ed enti come l'Istituto nazionale di Fisica nucleare, accanto





agli indispensabili partner finanziatori. Lo scopo dell'intero progetto è quello di valorizzare il protagonismo dei più giovani, recuperando spazi e dando nuovo slancio ai contesti frequentati dai ragazzi (per esempio gli oratori o i parchi urbani). **L'INTERVENTO A COMO, CHE HA VISTO IL COINVOLGIMENTO DELLA SOCIETÀ CHE GESTISCE IL TEATRO (ASLICO) E I PALCHETTISTI DEL SOCIALE, È STATO CONSIDERATO FRA I 18 PIÙ INNOVATIVI SELEZIONATI A LIVELLO ITALIANO**, perché esemplare di quanto sia centrale la "bellezza" nella vita di ogni persona. «Dopo un primo passaggio dedicato all'osservazione sullo stato di deterioramento di materiali e arredi – spiega il dirigente della "Oliver Twist" **GIOVANNI FIGINI** –, si è passati alla scelta degli interventi e all'individuazione degli artigiani specializzati (intagliatore, traforatore, doratore, tappezziere, restauratore del legno, decoratore) che hanno lavorato con gli studenti con lezioni frontali e applicazione pratica». In classe i ragazzi hanno approfondito, con i propri insegnanti, la storia, l'architettura e l'arte legata al Teatro

## LE PAROLE DEI RAGAZZI

«È stato difficile perché abbiamo fatto un lavoro completamente nuovo, con tecniche e procedure mai usate prima, quindi c'era anche un po' di paura, perché non sapevamo se saremmo stati in grado di portare a termine il compito che ci era stato assegnato. Alla fine ci siamo stupiti di noi stessi ed è una grandissima soddisfazione». **ANDREA e NAZAR**, 17 anni, sono due degli studenti che hanno restaurato il Palco Reale. Cosa è per voi la bellezza? «Aver ridato vita a qualcosa che ha una storia da raccontare. Vorremmo che tutti capissero quanto è importante avere rispetto delle cose».

## IL SENSO DEL PROGETTO

«**L**a bellezza è lavorare insieme. Creare. Stare con gli altri. Mettere in comune le competenze». Sono alcune delle risposte emerse dai questionari di verifica del progetto "Di Bellezza si vive". «Siamo abituati a concepire la bellezza solo da un punto di vista esteriore e "cosmetico" - è l'osservazione del direttore scientifico dell'iniziativa **UGO MORELLI** -. Il bello è un potente attivatore di potenzialità, porta all'emancipazione. Attraverso l'esperienza estetica scopro qualcosa del mondo e di me stesso». «Questo progetto - dice **ERASMO FIGINI**, fondatore di "Cometa" - ha permesso ai ragazzi di passare dal fare al sapere e viceversa. La bellezza è declinata in ogni cosa che facciamo. È custodia e futuro».

Sociale. «Ogni studente - conclude Figini - ha partecipato concretamente ai restauri di specchiere, sedie, poltroncine, consolle, fregi... sotto l'occhio vigile dei maestri». «La bellezza è un atto collettivo - chiosa **GIORGIA TURCHETTO**, responsabile di "Bellezza si vive" -. I ragazzi, insieme agli artigiani, hanno messo insieme un genio collettivo, che ha permesso di restituire, attraverso il lavoro delle loro mani, un bene che torna a essere patrimonio dell'intera comunità».



## Troppo cibo buttato, ma ora c'è il caro-prezzi

**UN MILIARDO DI TONNELLATE DI CIBO SPRECATO.** Qualcosa di enorme e inaspettato. La quantità di alimenti che ogni anno viene gettata nella spazzatura è l'occasione per ragionare dello strano nodo di problemi che stiamo vivendo dal punto di vista alimentare.

Il tema dello spreco di cibo, in un tempo come quello attuale, con i prezzi alle stelle e le difficoltà nella produzione agroalimentare, è stato rilanciato in Italia da diverse associazioni. **QUEL MILIARDO DI TONNELLATE BUTTATO VIA È PARI AL 17% DI TUTTO IL CIBO PRODOTTO NEL MONDO** e sia la produzione, sia lo spreco hanno un impatto devastante sull'ambiente e sul clima, oltre che su un'economia già duramente colpita dall'emergenza Covid. Guardare dentro al numero generale aiuta a capire meglio. **A GUIDARE LA CLASSIFICA DEGLI SPRECHI SONO LE ABITAZIONI PRIVATE, DOVE SI BUTTA MEDIAMENTE CIRCA L'11% DEL CIBO ACQUISTATO, MENTRE MENSE E RIVENDITORI NE GETTANO RISPETTIVAMENTE IL 5% E IL 2%. SI STIMA POI CHE LE EMISSIONI ASSOCIATE ALLO SPRECO ALIMENTARE RAPPRESENTINO L'8-10% DEL TOTALE DEI GAS SERRA.** Se si sposta l'analisi sulla geografia dello spreco, si vede subito che, tutto sommato, l'Italia non è tra i paesi più disattenti (anche se si potrebbe fare molto di più ovviamente). Nelle case italiane, fanno ancora notare i coltivatori, si gettano mediamente ogni anno, secondo un'analisi su dati Onu, circa 67 kg di cibo per abitante. In Arabia Saudita si arriva a 105 kg, in Australia a 102 chili. All'estremo opposto, in Russia pare che si sprechino solo 33 chilogrammi di alimenti all'anno, in Sud Africa 40 e in India 50. Ma se si considerano solo le nazioni dell'Unione Europea, emerge

come gli italiani siano "più responsabili" dei francesi che in un anno gettano alimentari per 85 chili a testa e dei tedeschi (75 kg), mentre gli inglesi buttano via 77 kg. di alimenti a testa. Al di là della gara dei numeri, resta il dato di fatto: in Italia e nel mondo si spreca ancora una quantità elevatissima di alimenti. Un insulto per tutta quella parte dell'umanità che si alza mattina e non sa se entro sera riuscirà a mettere sotto i denti un pasto più o meno completo.

Le prospettive, però, appaiono in miglioramento. In base ai dati raccolti da agricoltori e operatori della grande distribuzione, si calcola che nei **PROSSIMI MESI IL 35% DEGLI ITALIANI "TAGLIERÀ GLI SPRECHI, ADOTTANDO A CASA SOLUZIONI PER SALVARE IL CIBO E RECUPERARE QUELLO CHE RESTA A TAVOLA"**. Merito, occorre dirlo, non di una più accentuata responsabilità nei confronti del cibo e del suo valore, ma dei rincari del costo della vita che obbligano a maggiori attenzioni rispetto a prima. Accade così





che la maggiore attenzione ai consumi, non deriva tanto da un'etica ritrovata ma da un portafoglio sempre più piccolo e vuoto. C'è spazio quindi per migliorare, educare, allargare la quota

di persone che riescono a guardare non solo al proprio borsellino ma anche alle necessità degli altri messi in condizioni peggiori. È qualcosa che riguarda tutti noi.

**I**l caro prezzi taglia del 3,3% le quantità di prodotti alimentari acquistate dagli italiani nel 2022 che sono però costretti a spendere il 4,3% in più a causa dei rincari determinati dalla crisi energetica. È quanto emerge dall'analisi dei primi nove mesi del 2022 su dati Istat relativi al commercio al dettaglio a settembre, che, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, fanno registrare una diminuzione di beni alimentari acquistati. L'impatto dell'inflazione è evidente dal fatto che volano gli acquisti di cibo low cost con i discount alimentari che fanno segnare nei primi nove mesi un balzo del + 9,7% nelle vendite in valore, il più elevato nel dettaglio. Il risultato dei discount evidenzia la difficoltà in cui si trovano le famiglie italiane che, spinte dai rincari, orientano le proprie spese su canali a basso prezzo rinunciando anche alla qualità. Gli italiani vanno a caccia dei prezzi più bassi anche facendo lo slalom nel punto vendita, cambiando negozio,

supermercato o discount alla ricerca di promozioni per i diversi prodotti. Accanto alla formula tradizionale del 3x2 ed ai punti a premio si sono moltiplicate e differenziate le proposte ai consumatori. L'intera filiera agroalimentare è sotto pressione a partire dall'agricoltura dove si registrano infatti aumenti dei costi che vanno dal +170% dei concimi al +90% dei mangimi al +129% per il gasolio fino al +500% delle bollette per pompare l'acqua per l'irrigazione dei raccolti. Ma aumenti riguardano anche l'alimentare con il vetro che costa oltre il 50% in più rispetto allo scorso anno, il 15% il tetrapack, il 35% le etichette, il 45% il cartone, il 60% i barattoli di banda stagnata, fino ad arrivare al +70% per la plastica. La filiera agroalimentare, in Italia vale 575 miliardi di euro, quasi un quarto del Pil nazionale, e vede impegnati ben 4 milioni di lavoratori in 740mila aziende agricole, 70mila industrie alimentari, oltre 330mila realtà della ristorazione e 230mila punti vendita al dettaglio.



### A.N.M.I.C. SEDE PROVINCIALE DI COMO

Via Natta 16 - 22100 Como  
info@anmic-como.it  
telefono 031 266134 - fax 031 260972  
www.anmic-como.it

*“Aiutaci a sostenere  
i tuoi diritti.”*

LA TUA PARTECIPAZIONE  
MULTIPLICA LA NOSTRA FORZA:

DIVENTA SOCIO  
IBAN: IT48B0760110900000014552228  
C.C. POSTALE n. 14552228

info per tesseramento: [www.anmic-como.it](http://www.anmic-como.it)

LA TUA PARTECIPAZIONE  
MULTIPLICA LA NOSTRA FORZA:

dona il tuo 5x1000 alla sede ANMIC di COMO

IL MODO PIÙ DIRETTO PER SOSTENERE I NOSTRI PROGETTI  
codice fiscale 95004660130

### RIVOLGITI PRESSO LA TUA SEDE PROVINCIALE PER PRATICHE RELATIVE A:

- PRESENTAZIONE TELEMATICA DOMANDA INVALIDITÀ (legge 118/71 - legge 104/92)
- COMPILAZIONE CERTIFICATO TELEMATICO PER RICHIESTA INVALIDITÀ'
- VALUTAZIONE DEL VERBALE DI INVALIDITÀ
- RICORSI CONTRO GLI ESITI DELLA COMMISSIONE MEDICA
- ESEZIONE BOLLO AUTO
- TESSERA REGIONALE DEI TRASPORTI
- PENSIONE DI INVALIDITÀ CIVILE (PRESENTAZIONE MOD. AP70)
- INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO (PRESENTAZIONE MOD. AP70)
- INDENNITÀ MENSILE DI FREQUENZA (PRESENTAZIONE MOD. AP70)
- PRESENTAZIONE DOMANDA PERMESSI LEGGE 104/92
- TUTELA SUL POSTO DI LAVORO
- CONSULENZA PER IL SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE
- ASSISTENZA FISCALE E LEGALE

LA TUA PARTECIPAZIONE  
MULTIPLICA LA NOSTRA FORZA:

### DONAZIONI

IL MODO PIÙ DIRETTO PER SOSTENERE I NOSTRI PROGETTI  
IBAN: IT48B0760110900000014552228  
C.C. POSTALE n. 14552228

INSIEME CON L'ANMIC - Periodico della sede di Como dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili

Direttore responsabile: Enrica Lattanzi

Comitato di redazione: avv. Franca Rassu, Valentina Introzzi, avv. Giorgio Avarelli, Barbara Cranchi,  
Biagio Carfagna, Carmen Moliterno, Vittoria Borgonovo, Alda Borgonovo

Proprietario: ANMIC Como nella persona del presidente pro tempore

Redazione c/o Anmic Provinciale Como - via Natta, 16. Telefono: 031.266134.

E-mail: [giornale@anmic-como.it](mailto:giornale@anmic-como.it). Sito internet: [www.anmic-como.it](http://www.anmic-como.it)

N° 2 (60) - Autunno 2022 - chiuso in redazione il 10.11.2022

Stampa: Castelletti tipolitografia Srl - Via N. Tommaseo, 3 - Erba (Como)